

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2010)
Heft: 55

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Conferenze nel programma Lunedinsieme



Nel programma d'attività 2010-2011 dell'Associazione Amici delle Tre Terre di Pedemonte inviato alcune settimane fa a tutti i fuochi erano elencate le serate programmate e fra queste quelle concernenti le Letture dantesche (La Divina Commedia) con la relazione del professor Joe Monaco, insegnante al liceo cantonale di Locarno.

Questo ciclo di conferenze proposte da Lucia Galgiani Giovanelli mi intriga assai e sono lieto di poter andare a riascoltare quanto appresi sui banchi di scuola parecchi anni fa quando frequentavo le lezioni di italiano con il Professor F. Zappa presso l'allora scuola cantonale di Amministrazione a Bellinzona. La Divina Commedia è si collezionata fra i miei libri ma è da parecchio tempo che non fa più parte della mia lettura. La sera dell'11 ottobre e del successivo lunedì 18 mi trovo nella sala multiuso di Cavigliano, ogni volta fra una sessantina circa di

persone che come me attendono di seguire con curiosità ed interesse quanto il relatore andrà a mostrarcì e a commentare.

Dopo la rituale presentazione dell'oratore da parte di Lucia a nome dell'Associazione quest'ultima inizia il suo esposto parlando di Dante (1265-1321) e del periodo storico nel quale è vissuto. La Firenze di allora con le lotte fra i Ghibellini e i Guelfi e fra le varie fazioni di questi ossia i bianchi e i neri. Non estraneo alla vita di Dante è l'agire di una Chiesa divenuta complice di disordine politico e morale e sempre più avida di un potere temporale. Il relatore ci ricorda che agli inizi il grande poema si chiamava Commedia, era un'opera, forse perché scritta in volgare (italiano), di medio livello posta quindi tra un minimo ed un massimo: tale poteva esserlo solo un'opera equivalente all'Eneide del grande Virgilio per il quale Dante aveva una speciale predilezione.

L'attuale titolo Divina Commedia, secondo gli storici, è presumibile entri nella consuetudine solo verso gli anni 1550.

Joe continua la sua interessante relazione parlando della composizione dei versi e delle rime fra le varie terzine delle quali si compone l'intera opera con i suoi cento canti, 34 dell'inferno e 33 ciascuno fra il purgatorio e il paradieso. Inizia quindi il commento del canto primo dell'inferno ricordando che il periodo era presumibilmente la primavera del 1300 quando Dante aveva trentacinque anni.

Il primo canto dell'inferno inizia col fatto che Dante scopre di trovarsi in una selva oscura completamente smarrito all'infuori dalla retta via. Giunto poi ai piedi di un colle vede in alto la luce e mentre sta per risalire incontra la lonza (leopard) e poco dopo lo leone e quindi la lupa, bestie queste che interrompono il cammino.

Alcune interpretazioni presentano le belve nell'ordine dei vizi capitali: la lussuria, la superbia e l'avarizia intesa quest'ultima, lo si vedrà leggendo più avanti, più come la brama di ammassare ricchezze piuttosto che il non voler spendere. Dante viene così respinto dove non vi è più luce del sole. Trova quindi un personaggio che si presenta a lui dicendo chi esso sia. Così Virgilio, il grande poeta, lo aiuta ad allontanar la lupa e assieme iniziano il grande viaggio.

Joe inizia quindi la lettura del terzo canto quello che introduce nel vestibolo dell'inferno ove si trovano gli ignavi, i pavidi, i paurosi e quindi nel limbo.

Il tempo per ogni serata passa assai rapidamente. Peccato perché ogni volta ci si sente coinvolti su quanto l'oratore spiega in modo semplice ma esaustivo.

C'è stata ancora una serata all'inizio di novembre, ma purtroppo già l'ultima. Attendevi con curiosità quanto Joe ci avrebbe detto su ciò che ruota attorno al traghetto Caronte e ai dannati davanti al fiume Acheronte. Intanto ho tolto la Divina Commedia dalla biblioteca e ne sto rileggendo alcuni canti. Grazie Joe d'aver risvegliato in me, ma certamente anche in altri, il piacere di riapprendere almeno qualcosa di questo capolavoro della nostra lingua italiana.

SGN

"Corsi di musica e saggio musicale"

I corsi di musica per giovani e meno giovani e il saggio musicale al termine del ciclo annuale, verso fine maggio, è quanto la nostra Associazione propone ormai da parecchi anni agli abitanti ed agli allievi dei nostri tre villaggi.

L'ultimo saggio, che come sempre ha ottenuto un lusinghiero successo, si è tenuto a Verscio lo scorso 26 maggio nel tardo pomeriggio.

La maestra Esther Rietschin ha presentato le sue cinque allieve del corso flauto dolce e del corso fisarmonica e il maestro Patrizio Colto i suoi tredici allievi e allieve del corso di chitarra.

Tutti si sono esibiti con bravura e molto apprezzato è stato il gran finale con tutti gli strumenti e la voce nel canto "il Cucù". Cogliamo

l'occasione per ringraziare i maestri e tutti coloro che in vari modi hanno contribuito e contribuiscono a far sì che questa attività dell'associazione continui con entusiasmo anche per il bene della nostra gioventù locale.

Un grazie particolare va ad Ilario Garbani Marcantini che è stato sempre presente e il trascinatore anche di questa attività musicale. Un grazie va pure alle autorità comunali e parrocchiali che ci concedono gli spazi necessari. Quest'anno i corsi sono iniziati ad inizio settembre e le lezioni si tengono a Cavigliano per il pianoforte: Maestra Sara Osenda, 5 allievi. Tegna e Verscio per la chitarra: Maestro Patrizio Colto, 14 allievi. Verscio per la fisarmonica: Maestra Ester Rietschin, 3 allievi. Tegna e Verscio per il flauto dolce: Maestra Ester Rietschin, 8 allievi.

Vi rammentiamo che il coordinatore responsabile per i corsi di musica in seno all'associazione è Giordano Maestretti di Verscio: gp.maestretti@bluewin.ch.

"Filodrammatica"

Gli interpreti (attori) stanno studiando una nuova "pièce" teatrale in due atti scritta da Roberto Bernasconi ed un'altra di un atto unico. Le prove continueranno fino al mese di febbraio del prossimo anno e le recite inizieranno verso fine febbraio 2011 con la prima nel salone comunale di Verscio. La regia è di Regula Hofstetter.

RAIFFEISEN

Centovalli Intragna
Pedemonte Verscio
Onsernone Loco

Tel. 091 785 61 10
Fax 091 785 61 14
www.raiffeisen.ch/verscio